

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno VIII — N. 238

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos ira quod alma tegunt

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quo viciis mundum vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 — MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Venerdì 18 ottobre 1907

La scuola d'arte applicata alla industria di Gemona 1863-1907

Con questo titolo, per opera del nostro operoso Segretario Comunale sig. Rossini, venne pubblicato un opuscolo dimostrativo delle vicende della Scuola d'Arte dal suo nascere al giorno d'oggi.

Non credo di far cosa sgradita ai gentili lettori se qui ne riporto alcuni dati.

La Deputazione Comunale di Gemona per venire in aiuto dei numerosi artigiani, che annualmente si recavano e che si recano tuttora all'Estero per lavoro, il 20 giugno 1863 istituiva una scuola serale festiva artistica. Tale nobile istituzione ottenne il plauso delle Autorità Governative e l'III. R. Luogotenente con suo dispaccio 13 ottobre 1863 con lusinghiere parole incoraggiava il Comune ed i benemeriti insegnanti, che ad eccezione del professore di disegno prestavano la loro opera gratuita, a perseverare nei lodevoli intenti; ed il Consiglio Comunale nella seduta 24 novembre 1863 lodava l'istituzione che tornava utile e decoro della piccola patria, e per manifestare il proprio interessamento aumentava di fiorini 50 il fondo di fiorini 100 richiesto dalla Deputazione per provvedere alle diverse spese.

Direttore ed insegnante di disegno venne nominato il prof. Antonio Sabbadini che, con operosità zelante ed indefessa, insegnò fino alla sua morte avvenuta nel novembre 1883.

Fino dai primi anni, la Scuola spiegò la sua efficacia di potente mezzo di insegnamento e progresso, dando copiosi frutti ed ottenendo un'insperata frequenza.

Fin dall'ottobre 1867 venne assunto un secondo insegnante, già alunno della scuola, nella persona del sig. Antonio Peressutti, con l'incarico di impartire le prime nozioni del disegno ornamentale e geometrico, che tutt'ora impartisce, essendo stato sostituito dal fratello Davide nel solo periodo in cui istituì la Scuola d'Arte di Tarcento.

Morto il Sabbadini la Direzione della Scuola per l'anno accademico 1883-84 venne interinalmente affidata all'ing. G. B. Zozoli e nel 25 giugno 1884, il Consiglio Comunale uniformandosi alle circolari del Ministero nell'intento di darne maggiore sviluppo deliberava la trasformazione della Scuola in «Scuola d'Arte applicata all'Industria».

L'11 agosto 1884 il Consiglio Provinciale elargiva alla Scuola il concorso annuo di L. 500, e la locale Società Operaia L. 300 annue.

Accolte dal Ministero le proposte del Comune, con Decreto 28 aprile 1887 veniva approvato il nuovo Statuto della Scuola d'Arte e lo Stato assunse di contribuire con due terzi della spesa oltre ad un sussidio straordinario per la sistemazione ed acquisto di materiale didattico e scientifico.

L'Amministrazione Comunale, che sin dall'inizio sulla risparmio per l'incremento sopprimendo ogni anno alle deficienze del bilancio della Scuola per i sempre crescenti bisogni, sia per la cessazione del sussidio Provinciale e per diminuito concorso dello Stato e della Società Operaia, nel 1893, dotò la Scuola di adatti locali nella casa ex Ostermann.

I miglioramenti apportati, fece accrescere l'affluenza degli allievi anche dai limitrofi Distretti di Tarcento, Tolmezzo, Moggio, Ampezzo.

Nella Direzione della Scuola, nel 1884 seguì il prof. Cecchin, e negli anni successivi il Gregori, il Leoni, il Bersani e nel 1891 il prof. Attilio De Luigi, che tuttora la dirige con sempre migliori risultati.

La Scuola di plastica iniziata dal prof. Sabbadini nel 1901 venne trasformata in Scuola di plastica ed intaglio in legno, nominandovi apposito insegnante nella persona del sig. Giuseppe Pischiutta che dopo aver frequentata la Scuola cui ora è preposto, compiuta l'istruzione artistica presso il Bersani di Venezia, seppe all'Estero perfezionarsi in modo che a lui si deve il progresso ottenuto.

E' doveroso ricordare fra i generosi contribuenti il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, l'Onorevole Raimondo D'Arco, insigne architetto, cui la scuola va orgogliosa d'avergli dato i primi rudimenti dell'arte, S. M. la Regina Margherita, il Sindaco attuale cav. Antonio Stroili.

Tra gli allievi che si distinsero si in Italia come all'Estero in questi ultimi anni ci piace ricordare:

Lo sciopero generale virtualmente composto

Il lavoro ripreso a Torino — Incidenti.

Torino, 17. — Il tempo è bello: la città ha aspetto normale: la circolazione dei veicoli è regolare. La serrata degli stabilimenti è cessata: gli operai si presentarono quasi tutti al lavoro, (circa 43,000) eccetto 4000 e 2000 tipografi.

Stasera la ripresa del lavoro sarà più completa. Continuerà solo lo sciopero dei tipografi.

Si sono pubblicati: La Gazzetta del Popolo nel formato ordinario e la Stampa, con due pagine bianche. Il Momento, il Grido del Popolo socialista e l'Italia Reale cattolico non hanno potuto pubblicarsi.

Il ministero ha telegrafato al questore incaricandolo di annunciare al vicecommissario avv. Labro, rimasto ferito nella dimostrazione di ieri l'altro, che gli era concessa con elogio una speciale gratificazione di 500 lire.

Un operaio che si recava al lavoro venne violentato dagli scioperanti. Costui afferrò un mattone per difendersi; venne liberato da una pattuglia. Gli scioperanti recatisi poi in un altro stabilimento vennero caricati dalla truppa.

Un coscritto, discendendo dal tram di Bassano col numero sul cappello, fu fatto segno a grida ostili dai dimostranti i quali gli tolsero il numero dal cappello e lo fecero a pezzetti. Intervenne la forza pubblica che lo liberò.

Alle 9.30 si ebbe il comizio, poco numeroso degli scioperanti. Si parlò in favore dello sciopero, si biasimò la Camera del lavoro. Ma i capi sindacalisti hanno capito che è impossibile vivificare più quel cadavere che è lo sciopero.

Avvennero altri incidenti di poca importanza.

In un altro comizio di scioperanti (dalle 15 alle 18) gli oratori parlarono, fischiate, per far cessare lo sciopero stasera a mezzanotte se venissero rilasciati gli arrestati. Un analogo ordine del giorno venne respinto; si approvò un secondo per la cessazione dello sciopero alla mezzanotte di giovedì condizionato al rilascio degli arrestati. E' iniziato procedimento penale contro i lanciatori di sassi ai trams.

La punizione dei ferrovieri.

Roma, 17. — Il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie di Stato ha preso atto della comunicazione fatta dal Direttore Generale circa la disposta radiazione dai ruoli per dimissioni accettate di quelli fra gli agenti ferroviari scioperanti che hanno incitato o comunque contribuito a trascinare i loro colleghi o dipendenti all'indebitamento dei loro doveri.

Il Consiglio ha poi dato parere favorevole sulla proposta del Direttore Generale per applicare fra le sanzioni minori o consentite dalla legge, la degradazione o la proroga degli aumenti normali di stipendio per quelli fra gli agenti i quali non per iniziativa propria, hanno abbandonato o non hanno assunto nei giorni scorsi il loro servizio.

Il Consiglio d'Amministrazione ha poi, su proposta del Direttore Generale, fatto plauso all'opera dei ferrovieri che non hanno abbandonato il servizio nei centri dove si è verificato lo sciopero e hanno intensificato le loro prestazioni contribuendo a mantenere così la continuità del pubblico servizio ed ha approvato gratificazioni a loro favore.

Finalmente! E diciamo finalmente non per libidine di reazione, ma per sentimento di dignità nazionale.

Finalmente, dunque, il governo — o a meglio dire — le autorità costituite agiscono sul serio. L'atto del governo che manda una nota di encomio con 500 lire al vicecommissario avv. Labro rimasto ferito nelle dimostrazioni di Torino, il recente sequestro dell'Asino e i provvedimenti presi dal Consiglio di amministrazione dei ferrovieri fanno sperare che si voglia sul serio finirla con questa malaugurata anarchia.

Ora i ferrovieri faranno sciopero. Il Giornale d'Italia dice che sono già pronti; ma d'altra parte si assicura che anche il governo è già pronto ad affrontarlo. Ma più che il governo, devono essere pronti e preparati i cittadini; i cittadini — ferrovieri o non

ferrovieri, lavoratori o possidenti — i quali non amano queste intermittenti convulsioni sociali, che rovinano la nazione e buttano su di essa lo scredito rimpetto all'estero. E questi cittadini sono, diremo quasi, la totalità degli italiani. Ebbene, questi devono e con la parola e con l'opera dare mano forte al governo per imporre un «basta» ai turbolenti di ogni classe e di ogni specie.

L'Italia attraversa una brutta crisi originata da quello spirito teppistico che non si volle o non si seppe soffocare sul suo nascere. Il microbo della rivoluzione ha intaccato ogni fibra del corpo sociale. L'estirparlo o l'ucciderlo è opera di quanti veramente amano l'umana famiglia e nell'umana famiglia se stessi.

NOTIZIE VATICANE

Per i funerali del Card. Steinhuber

Roma 17. — Oggi la salma del Card. Steinhuber, venne chiusa in una triplice cassa ed esposta nella sala del Trono, nel Collegio germanico.

Domattina la salma sarà trasportata nella chiesa di San Bernardo, e di lì, dopo i funerali, verrà accompagnata in forma privata al cimitero temonico di Santa Marta.

La salute di Francesco Giuseppe.

Viena 17. — Il Correspondenz Bureau apprende circa lo stato dell'Imperatore che il catarro è stazionario. Ieri ricomparvero sintomi di febbre. Da iersera l'Imperatore non fu però più preso dalla febbre. Il suo stato morale è quindi per ora un po' migliorato.

I giornali non ufficiali però hanno nuove di tiuta un po' più pessimista.

Una esposizione in mare.

Rio Janeiro, 17. — Fu progettata una esposizione galleggiante di prodotti dell'industria austriache, che saranno raccolti su vari piroscafi, i quali visiteranno i principali porti del Brasile.

Non insegnate il galateo ai vostri figli!

Ve lo proibisce Enrico Ferri: egli non vuole che li insegnino le regole di creanza ai figliuoli: Infatti nella conferenza più volte recitata nella educazione dei figli e da noi già ricordata, egli scrive:

«Io non ho insegnato mai il galateo ai miei figli. Imporre tagli norme sarebbe una forma d'ipocrisia.»

Pazienza questo: ma egli non vorrebbe neppure che i genitori facessero alcun comodo ai figli loro. Udite! nella stessa conferenza:

«Bisogna sfrondare l'insegnamento morale che per tradizione diamo nelle nostre famiglie della serie di errori che il convenzionalismo ci fa continuare.»

Il nostro insegnamento morale è tutto inquinato da metodi sbagliati. C'è per esempio il modo comune d'insegnare ai nostri figli i doveri della vita con l'imposizione o con la proibizione.

Il bambino non vuole essere costretto da rigidi comandi».

Insomma non proibire né insegnare né comandare più nulla ai figli. Questa è l'educazione che insegna il socialismo, anzi il maestro del socialismo.

Né direte che sia difficile all'èvere così i figliuoli: le bestie sono tutte educate così. Bel metodo eh?

Sistemi biasimevoli

Il prof. Cordelli scrive una lettera al Corriere d'Italia sul Congresso dei professori tenuto a Napoli, che anche per parte nostra merita un cenno. Il professore denuncia «un fatto grave che nei nostri Congressi non ha precedenti e che indubbiamente deriva da un senso di partigianeria universalmente biasimato».

«Alludo» egli dice, «a quella specie di monopolio o di trust della stampa compiuto da coloro che al banco della presidenza compilarono il resoconto officioso della maggior parte delle sedute e che artatamente soppressero in totalità od in parte quanto dissero alcuni congressisti di opposizione e fecero pervenire poi tali resoconti — monchi o livragati — ai giornali locali, a quelli di Roma (fatta qualche eccezione

pel Giornale d'Italia), a quelli di Milano e d'altrove.

Per conto mio, poi, noto che neanche una parola sola di quanto nell'adunanza antimericiana del 24 esposi contro la relazione sulla scuola laica del prof. Fioravanti, e contro la voluta abolizione di quell'insegnamento religioso che anche secondo l'autorevole parere dell'ex-ministro Boselli, costituisce «un potente mezzo di educazione, ed una guarentigia di pace e di prosperità sociale».

Nulla vi figura di quanto ebbi a dire contro la proposta antiliberal settaria e non disinteressata, dell'espulsione dei sacerdoti dall'insegnamento ufficiale, espulsione che non ostante quei tentativi di smentita da parte del prof. Conti e d'altri, fu in realtà voluta e votata, ed applaudita per quanto disapprovata ed urlata la tentata rimangiatura dello stesso professore contro la quale si protestò, — questo nemmeno è stato detto! — da alcuni pubblicisti (posso darne i nomi) che erano al banco della stampa.

Il professore continua a citare altre livragazioni.

Conchiude dicendo che «i maneggi» della Federazione si perdonano intorno alla liceità della scuola, invece di occuparsi delle pensioni, perchè... «i giovani dirigenti la nostra maggiore organizzazione, che sono ormai i padroni della Federazione, non ne hanno bisogno, come tantissimi altri pei quali ogni giorno che passa è omai una tomba che si schiude: ed ai loro cari ed a tante sciagure, nessuno provvede!...»

Note e commenti

Si fa o non si fa?

Parliamo dello sciopero generale voluto dagli scioperanti di Torino, minacciato dai ferrovieri. Ma lo sciopero generale è ormai più che uno spauracchio un terrore per tutti. Lo teme il governo, lo temono i borghesi, lo temono i socialisti.

Che lo temano i due primi non è meraviglia; la meraviglia è che lo temano i socialisti.

L'Avanti! infatti in un trafiletto, dice: «L'esempio di Milano ha dimostrato che i lavoratori d'Italia, come sentono la generosità degli scatti vindi in difesa del loro diritto alla vita ed alla libertà, comprendono anche l'importanza tattica del senso della misura, invadendo le speculazioni reazionarie dei vibroni».

Il trafiletto è redatto in termini grossolani; è scritto da un Radomonte qualunque; anzi ha per titolo: Non ci fate paura! Con tutto ciò, egli attesta che i lavoratori comprendono il senso della misura. Il che in lingua povera ma schietta, vuol dire: Per carità, lavoratori, non fate lo sciopero generale!

La speranza dei vibroni.

E che sia così lo si deduce anche dal principio, che è: «I vibroni delle sagrestie italiane, che erano stati ricacciati nei loro covi dalla riscossa anticlericale di questi ultimi mesi, hanno avvertito il rumore degli scioperi generali ed hanno messo fur r. il naso dai loro rifugi. Ed ora esultano, nella speranza di ricomporre il famigerato fascio sabaudopapista nel 1904».

I vibroni esultano nella speranza; ma voi, lavoratori confondeteli nella loro speranza! non scioperate.

Più Bertoldini di così non si potrebbe certo essere.

Infortunati organizzati

Roma, 17. — Decisamente in Italia nulla si può fare causa la frode organizzata da parte degli operai.

Il fondo per l'Assicurazione sugli infortunati della Cassa Nazionale di Previdenza è minacciato da una vera organizzazione di infortunati.

La Cassa Nazionale s'è già trovata nella necessità di elevare i premi in misura che si potrebbe dire proibitiva. Gli imprenditori dei lavori, che sono obbligati dalla legge ad assicurare i propri operai, protestano vivacemente contro questo nuovo onere, che aggrava la loro industria. Ma neanche ciò bastò.

Di fronte a questo stato di cose, non vi è che da invocare l'opera del potere legislativo e ritornare sulla legge che s'è mostrata insufficiente agli scopi che si era prefissa. E la Cassa Nazionale intende quindi invocare la revisione della legge

sugli infortunati, e specialmente nella parte che riguarda la prova e la obbligatorietà dell'assicurazione.

La legge attuale è molto dannosa agli operai, poichè gli abusi a cui essa ha dato luogo hanno aperto gli animi alla diffidenza; sicchè gli operai assicurati, colpiti veramente da infortunati accidentali, prima di giungere ad ottenere quello che la legge loro accorda, debbono fare una «via crucis» che spesso è più dolorosa nelle conseguenze fisiche, morali ed economiche, che gli stessi infortunati di cui furono vittime.

L'«Asino» sequestrato

Empio e immorale!

Roma, 17. — Per violazione della legge sulle guarentigie e per offese al pudore venne oggi sequestrato l'immondo Asino.

Si ha da Modena che l'Asino proprio oggi venne condannato nelle spese per una querela intentata dall'Asino contro il Diritto Cattolico di Modena che lo avea qualificato per empio ed immondo.

Il Tribunale ritiene — su proposta del P. M. — che il dire all'Asino empio e immondo non costituisce ingiuria, poichè lo si chiama quello che è.

Il libro della Pechino-Parigi.

Si ha da Roma:

Nel prossimo novembre, a cura dell'editore Ulrico Hoepli di Milano, sarà pubblicato un volume contenente la relazione del viaggio automobilistico Pechino-Parigi, compiuto dal Principe Scipione Borghese. Il libro, scritto da Luigi Barzini, con una introduzione del Principe Borghese, s'intitola: «La metà del mondo vista da un'automobile» conterrà 177 illustrazioni originali, 12 tavole, una carta itinerario ed uscirà contemporaneamente in undici diverse lingue e cioè in italiano, inglese, tedesco, francese, spagnolo, olandese, ungherese, boemo, svedese, danese e norvegese. Esso narra di giorno in giorno, gli episodi più caratteristici e non ancora conosciuti, le peripezie del viaggio, gli incidenti della corsa, la varietà dei costumi e dei paesaggi, tutto il complesso insomma delle vedute naturali e delle emozioni provate dal Principe Borghese e da Luigi Barzini.

Crisi costituzionale

L'In Attesa ha uno splendido articolo di fondo sotto questo titolo, a proposito delle attuali convulsioni sovversive. «E' il regime costituzionale», essa dice, «condannato ad una prova decisiva: ad una prova che noi desideriamo sinceramente esso superare, ma che senza dubbio si affaccia come difficilissima».

E conclude: «La ragione economica, che il nostro diritto pubblico riconosce come fondamento del diritto di coalizione e di sciopero, è limitata soltanto da un principio ormai irrisorio, — il principio della libertà di lavoro — non c'entra più; è la ragion politica ormai, che guida le organizzazioni di lavoratori e la stimola ad un'affermazione di vera e propria potestà sindacale al di sopra delle potestà statuarie.

Gli è perciò che non si può a meno di guardare con grande trepidazione all'esito che avrà l'attuale conflitto: tutti sentiamo che è in giuoco qualche cosa di assai più importante che non la questione dell'impiego delle armi nelle competizioni fra capitale e lavoro; che è lo stesso regime costituzionale messo a repentaglio di dichiararsi impotente di fronte al predominio di una parte di popolo, la quale si impone alla volontà legittimamente espressa dalla rappresentanza del popolo intero.

Ove l'Italia non trovi nei suoi governanti la calma e l'energia necessarie per assicurare, nelle vie legali, il rispetto della legge la crisi potrà esserle fatale; fatale tanto se si risolve nel trionfo della resistenza sindacale, quanto se si risolve in una reazione: l'una e l'altra soluzione perturberebbe profondamente l'evolversi lento ma laborioso degli istituti politici e sociali, e instaurerebbe il regno della demagogia e ad un tempo della oligarchia; due forme che intrinsecamente si equivalgono, che si sviluppano parallele ed alterne, e che sono egualmente infeste alla libertà ed al progresso.

Per tal modo la lotta di classe, anzichè fenomeno destinato a realizzare un assetto economico della società diverso dall'attuale meriterà di essere giudicato dagli storici futuri, l'arma più valida usata per ferire a morte la democrazia».

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegie.

DALLA PROVINCIA

Gemona

17 ottobre.

I fornai ed il lavoro notturno.

Anche i fornai della nostra cittadina si agitarono per ottenere pacificamente l'abolizione del lavoro notturno ed a tale uopo prepararono il Sindaco a far pratiche presso i proprietari dei forni per ottenere i loro desiderata senza attendere la legge, perchè prima che passi fra gli ingranaggi della burocrazia parlamentare, ci vorrà del bel tempo.

Il Sindaco alla richiesta fattagli adunò i proprietari in Municipio per discutere in merito, ma questi unanimi respinsero la domanda dei loro dipendenti accetto uno che l'avrebbe accettata in massima.

Dal canto nostro fedeli ai principi che c'ispirano non abbiamo che ad appoggiare la giusta domanda dei fornai perchè anche essi sono esseri che hanno diritto di lavorare e riposare nelle ore a ciò destinate dalla maggioranza degli uomini e dalla natura.

Codroipo
18 ottobre.

I solenni preparativi per la festa federale delle associazioni cattoliche.

Il febbrile lavoro che ferisce da oltre una settimana a Codroipo per preparare degne accoglienze agli ospiti graditi di Domenica è in questi giorni arrivato al colmo della sua intensità. Si lavora con quella instancabile forza che dà la speranza del successo e della ricompensa.

Le vie sono trasformate addirittura. Gli archi trionfali, in una festa smagliante di verde, s'alzano al cielo e scintillano al sole; i muri delle strade sono tappezzati di striscie multicolori inneggianti all'amatissimo nostro Arcivescovo, all'unione delle forze cattoliche, a Codroipo ospitale. La popolazione è tutta in movimento; sul volto di tutti si scorge un'allegria insolita che traspare da ogni cosa. L'Arcivescovo arriverà oggi a mezzogiorno e resterà ospite di Mons. Parroco per 4 giorni. Domani pure a mezzogiorno vi saranno oltre 1200 cresime e verranno regalati quindi oltre 1200 orologi.

Le campane suonano a festa da vari giorni ed i preparativi nella sala Ballico, gentilmente concessa, fervono alacramenti.

Tutto insomma da sperare che la festa riuscirà completamente e ne va data merita lode al Comitato ordinatore che tanto si è prestato e tanto è fatto per la buona sortita dei festeggiamenti.

Sacile
17 ottobre.

Le nuove reclute.

L'arrivo delle reclute dei diversi Mandamenti della Provincia di Udine, nel nostro Distretto Militare, ha portato una vita insolita.

Sono giunti da vari giorni molti ufficiali superiori e subalterni per ricevere i coscritti destinati ai diversi reggimenti.

Ieri, 15, vennero le reclute dei Mandamenti di Ampezzo, Gemona, S. Pietro, Tolmezzo — Oggi 16, quelli di Cividale, Maniago, Spilimbergo e Tarcento — Il 18 verranno quelle di S. Daniele e di Udine — Il 19, Codroipo, Palmanova, Latisana e Sacile — Il 20, Pordenone e S. Vito al Tagliamento.

Attimis
17 ottobre.

Clap ha il Cappellano.

Dopo quasi 4 anni di ansiosa e lunga attesa, l'ameno paesello di Clap ebbe ieri la fausta nuova che la Rev. Ma. Curia aveva decretato di mandarvi un nuovo cappellano nella persona di Don Giov. Battista Zavanini, attuale cappellano di Venzone. E' superfluo descrivere la gioia che questa nuova produsse in tutti quei buoni montanari. Un allegro scampanio ne diede subito l'annuncio a tutto il paese. « Ah! dicevano colle lacrime agli occhi dalla contentezza, noi desideriamo il sacerdote massimo per i nostri figli, che senza dottrina e senza scuola, vengono su mezzo selvaggi ». Clap dilati senza prete, è, si può dire, morto. Ivi egli oltre che da sacerdote finge da maestro, da avvocato, da consigliere: in una parola a Clap « sior santul » è tutto. E Don Tita, con il suo carattere gioviale, con le sue doti eccellenti di mente e di cuore, con il suo zelo da apostolo saprà coltivare quelle anime, avviandole per la strada della virtù e della civiltà.

« Anca questa la xe de contar ».

Siamo in piena vendemmia e non è quindi da meravigliarsi se succede qualche sbornia. Ma il male si è che i furmi del vino fanno perdere il ben dell'intelletto e « s'io dico il ver, l'effetto no'l nasconde ».

Un bel tipo, d'una frazione del Comune di Attimis, avendo l'altro giorno alzato un po' troppo il gomito, rinecava di notte fumando il virginia e misurando la strada. Stanco di tenere lo zigaro in bocca, o volendo far pompa dei suoi gorgheggi, mise il mozzicone in tasca, senza spegnere la bragia. Poco dopo, proseguendo il cammino

non sa che voglia dire Asilo Infantile, nè può avere la vera idea di ciò che quivi si insegna e si fa. Ed a Paluzza purtroppo sono pochi coloro che ne comprendono la necessità e riconoscono i grandi vantaggi morali e materiali che esso arreca; e questa istituzione pur tanto bella ed eminentemente umanitaria sarà destinata a cadere, se il Comune non vi provvede subito per il bene della Patria e della società.

A. Manzoni e C. Milano — Antico deposito di tutte le Acque Minerali delle principali fonti italiane e straniere. Concessionari esclusivi delle fonti di Sales (salsodica), Monte Alfo (solforosa), Roncegno (arsenicale ferruginosa). — Telefono N. 1437 — Prezzi di concorrenza.

La *Chinina Manzoni* ha un'azione tonica e ricostituito sul bulbo dei capelli.

Per un museo dei Comuni

L'Associazione dei comuni italiani ha con sollecitudine adempito a una promessa. Occupata la propria sede allestita dal municipio di Milano, l'Associazione ha tosto dato opera a raccogliere in modo razionale le pubblicazioni riguardanti la vita vissuta dei comuni italiani.

E qui deve soccorrere il contributo volenteroso di tutti i comuni aderenti. Non si domanda ad essi alcun concorso pecuniario, alcun supplemento di contributo sociale per questo nuovo servizio; si domanda soltanto che tutti i municipi di buona volontà mandino sollecitamente alla segreteria dell'Associazione in Milano le pubblicazioni che riguardano le manifestazioni più caratteristiche della loro attività amministrativa; municipalizzazioni, servizi pubblici appaltati o geriti in regia, bilanci, relazioni finanziarie e morali, demanii comunali, rivendicazioni di patrimonio o di altri diritti o di servizi, regolamenti di polizia pubblica edilizia e stradale, di igiene di imposta, gestione del dazio consumo, capitoli medici, ordinamenti delle scuole elementari, popolari, professionali, festive e serali, organizzazione dei corpi municipali, organico degli impiegati, insomma tutto ciò che può utilmente costituire materiale d'informazione e di studio intorno alla vita comunale italiana. Nemmeno la parte storica dovrà essere trascurata, sia per ciò che riguarda in modo speciale l'amministrazione del comune, sia anche per quanto attiene alla storia civile e politica del comune stesso. Ogni atto e pubblicazione dovrà essere spedita almeno in due esemplari.

Di questo materiale, che con minimo sacrificio dei singoli municipi l'Associazione potrà copiosamente raccogliere, si farà anzitutto largo uso nella redazione della rivista *L'Autonomia comunale*, sotto forma di cronaca, di recensioni e anche di studi pratici sopra i più interessanti argomenti. Ma esso dovrà specialmente servire a costituire presso l'Associazione un vero museo comunale, a cui tutti i comuni aderenti e gli studiosi possano attingere a loro piacimento.

Il consiglio direttivo, a cui ciò spetta per disposizione statutaria, redigerà un regolamento per il museo comunale dell'Associazione appena questo sarà in grado di funzionare e, speriamo, presto.

Nell'*Autonomia comunale*, poi si pubblicheranno, elencate in modo razionale, tutte le pubblicazioni, di cui andrà a mano a mano arricchendosi il museo.

Buia

18 ottobre.

Precipita in una cantina.

Ieri qui in paese successe una grave disgrazia. Una donna, certa Pauluzzi Assunta, mentre si riceveva alla casa Savonitti, per la grande oscurità, non si accorse che la botola della cantina era aperta e vi cadde dentro andando a finire sulle botti che vi erano dentro. Alle sue grida accorse il facchino del sig. Savonitti e poi altra gente ancora. Fu raccolta dal luogo ove si trovava e trasportata fuori priva di sensi. Il dott. Colussi chiamato d'urgenza intervenne sul luogo e prestò alla ferita le prime cure riscontrandole la frattura di varie costole ma non ne fece la prognosi date le gravi condizioni della Pauluzzi.

Pescincanna

17 ottobre.

I funerali di Don G. B. Tomat.

Solenni e commoventi riuscirono i funerali ierì tributati alla salma del compianto parroco Don Gio. Batta Tomat.

Alle 9 1/2 si chiude la bara, e mentre le campane coi loro lenti colpi invitano i fedeli a porgere l'ultimo omaggio al loro Pastore, si forma il corteo.

Da prima la Croce, diverse corone di fiori freschi; alcuni sacerdoti amici del defunto, il parroco di Torre Don G. Lozer, l'arciprete di Zoppola Don G. B. Scodeller, il curato di Orocnico Don Osvaldo Zilli; indi i parroci della Forania col vicario foraneo celebrante — segue la salma — sulla bara posano le insegne sacerdotali.

Seguono il sindaco di Fiume, il segretario, altre rappresentanze del Municipio, il medico dott. Petrucci, il cav. prof. E. Chiaradia, il Conte di Zoppola dott. Francesco, il sig. Pietro Lotti ed altri di cui ci sfuggono i nomi.

In Chiesa parlò egregiamente sulle virtù dell'Estinto il V. F. Sac. Francesco Villotta. In Cimitero pose l'estremo Vale il Sindaco, ed indi la salma del povero Don Tita, Sacerdote umile buono, e pio, fu calata nella tomba!

Paluzza

14 ottobre.

Saggio o chiusura?

Oggi con grandissimo dispiacere di tutti, venne chiuso l'Asilo Infantile. Al saluto commovente della Direttrice Signorina Crispina Cergnatti erano presenti il Presidente-Fondatore Don Angelo dott. Tonutti, i membri del Comitato, e buon numero di madri venute per vivo sentimento di riconoscenza a dare l'ultimo addio a Colei, che con ammirabile abnegazione e sacrificio s'aveva per tre anni fatti propri, i loro figli. Dopo la preghiera il Sig. Presidente rivolse alla Sig. Cergnatti calde parole di riconoscenza a nome suo, del Comitato, dei bambini e dei genitori, mentre le lacrime sgorgavano abbondanti dagli occhi dei presenti. Sì, a Lei, Sig. Cergnatti la nostra eterna riconoscenza; a Lei il plauso unanime dei genitori e di tutta questa popolazione, perchè seppe unire così bene le esime doti di vera educatrice ad un cuore di madre, e seppe educare i nostri bambini, questi vividi fiori che allietano e fanno bella la nostra vita, con quell'arte che uscita dal cuore penetra i cuori. A Lei, al sig. Presidente e a tutti i buoni che concorsero in qualche modo a sostenere questa benefica istituzione i nostri ringraziamenti.

La piccola e commovente festa si chiuse colla distribuzione dei lavori fruibili fatti dai bambini durante quest'anno, e col canto-gioco « *La curata ed il vino* ». Chi non ha veduto i miracoli della educazione

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.
Sabato 19 Ottobre in Codroipo alle ore 9.
Domenica 27 Ottobre in Buja alle ore 9.
Il 1.º e 3.º Novembre in Udine a mezzogiorno, e così nelle Feste seguenti.

Le proiezioni al Congresso.

Dietro autorizzazione data dall'illustre Presidente del Comitato Diocesano, dottor G. Brosadola, anche le proiezioni faranno la loro comparsa al Congresso.

Non nelle sedute giornaliere, chè le proiezioni domandano il buio, ma in una seduta serale, la quale sarà tenuta nella sala stessa del Seminario *Lunedì 21 alle ore 7 di sera*.

In questo convegno sarà trattato:

1. La *utilità* e il *metodo* di tenere le conferenze con proiezioni.
2. La *tecnica* della lanterna, e delle diverse sorgenti luminose.
3. Saranno presentati degli *esempi pratici* di diversi tipi di conferenze (sociali, religiose, catechistiche) coll'immagine sulla tela. Discussione libera.

Tutti gli amici delle proiezioni, tutti coloro che vogliono saperne qualche cosa, e intendersi insieme, sono invitati ad intervenire.

P. Roberto da Nove.

Conferenza del P. Roberto.

Domenica 20 corr. alle ore 7 1/2 di sera nella sala maggiore del Seminario il P. Roberto da Nove terrà una conferenza su S. Elisabetta d'Ungheria principessa di Turingia illustrata da proiezioni luminose.

I biglietti si trovano presso i Rev. mi Parroci, presso la libreria Zorzi, la privata Bortolotti e presso il portiere del Seminario.

Per le spedizioni di merci.

La Camera di commercio è stata pregata dall'Amministrazione ferroviaria di raccomandare ai mittenti di merci deperibili, in piccole partite, a collocare nell'interno dei colli un cartello coll'indirizzo del destinatario, e ciò allo scopo di poter prontamente conoscere, nei casi di smarrimento, disguidi e ritardati arrivi dei documenti di trasporto, il recapito del destinatario.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 15 ottobre 1907)

Affari approvati.

Chiusaforte, Raccolana Concessione terreno, per anni 25, alla Società Alpina. — Pontebba, Concessione combustibile ai comunisti per l'invernata 1907-08. Assunzione prestito con l'esattore di Moggio. — Forni Avoltri, Concessione piante a Del Fabbro Valentino. — Brugnera, Regolamento daziario. — Pordenone. — Regolamento pompieri aggiunti. — Montereale Cellina. Rettifica tariffa daziaria. — Sedegiano. Cessione area a Tonini Giuseppe. — Talmassons. Aumento stipendio alla levatrice ed al corsore comunale. — Moruzzo. Dazio sulle gazose; modificazioni. — Claut, concessione piante alla ditta Zecchin. — Manzano. Aumento stipendio alla maestra di Manzinello. — Ampezzo, Regolamento concessione piante ad uso industriale; modificazione. — Codroipo. Affranco canone enfiteutico. — Maiano. Assunzione manutenzione ascesa Tiveriaco-Susans. — Udine, Cavazzo Carnico, Spilimbergo. Cassa previdenza impiegati comunali. Fogli di detrazione. — Udine. Concessione gratuita acqua potabile alla società per la fabbricazione del ghiaccio artificiale. Autorizzazione a stare in giudizio contro la sig. Teresa Della Torre-Felissent nel viale in via Marinoni. — Cervignano. Norme di massima per concessione piante a privati.

Decisioni varie.

Tolmezzo, Moggio, Consorzio esattoriale. Nomina esattore per triennio 1900-1902. Esprime parere favorevole. — Forni Avoltri. Acquista terreno per cimitero di Frassinetto e Sigiletto. Esprime parere favorevole. — Arta. Mansioni a Laincop. Vendita beni: approva in massima.

Rinvii.

Ampezzo. Concessione piante a Martinis Osvaldo. — Prato Carnico. Regolamento e tariffa daziaria: rettifiche.

A quando il tram elettrico?

Era stato annunciato da tutti i giornali che il tram elettrico avrebbe potuto funzionare coi primi del venturo mese, ma l'aspettativa intensa viene ora delusa. I lavori d'impianto sono terminati per tutta la linea, i macchinari furono provati con ottimo risultato, ma... c'è del ma. Varii ostacoli, alcuni dei quali gravi ed onerosi troppo si volle imporre alla Società Elettrica Friulana assuntrice dei colossali lavori che importarono la spesa di oltre mezzo milione.

L'autorità comunale ha imposto alla Società che le vetture debbano essere munite di freno ad aria compressa, ciò che porta una spesa di oltre mille lire per vettura ed un enorme consumo di tempo. Poi ci sono le linee telefoniche pericolanti e la Società dei Telefoni oltre alla sicurezza delle proprie linee, il che importerebbe una spesa di circa 12 mila lire, esige ora di essere esonerata anche dalle spese di miglioramento delle proprie linee. Un terzo guaio è questo, per attraversare con la linea della corrente elettrica la ferrovia Pontebbana, la Direzione delle Ferrovie ha imposto alla Società la costruzione di un ponte metallico sopra la linea per custodire in caso di rottura di fili. La Società ha costruito il dispendioso ponte secondo progetto fornito dalla Direzione delle

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 19 — S. Pietro d'Alc.

Fiere e mercati della Provincia

Pordenone.

Bollettino meteorico del 18 ottobre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 15.5 — Minima

aperto della notte 13.3 — Barometro 7.50

— Stato atmosferico vario — Vento S

pressione crescente.

Ieri varie.

Temperatura: Massima 20.6 — Minima

17.3 — Media 17.52 — Acqua caduta

mm. 9.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Ferrovie ma ora si è mutato progetto ed il ponte aspetta ancora a Collalto per essere messo e posto.

Intanto correrà il tram a cavalli su tutta la linea... e quello elettrico?

Nuova linea commerciale nell'Adriatico.

La Camera di commercio, in accoglimento dei suoi reclami contro il manchevole servizio della Navigazione Generale Italiana nell'Adriatico, ha ricevuto dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi la seguente comunicazione:

«Faccendo seguito alla precedente lettera del 10 settembre u. s. N. 452337, si ha il pregio di informare codesta onor. Camera di commercio che la Navigazione Generale Italiana, alla quale vennero rivolte da questo Ministero vive ed insistenti premure affinché nulla omettesse per fronteggiare i bisogni dei vari scali dell'Adriatico — facendole anche presenti le lagnanze di cui codesta onor. Camera si è fatta eco, — ha determinato di istituire senz'altro una linea quattordicimale tra Palermo e Trieste in ausilio alla linea XXIII.

«Questo Ministero nutre fiducia che con l'attuazione della predetta linea ausiliaria, che dovrà toccare i porti di Messina, Catania, Siracusa, Ancona e Venezia, sarà provveduto in modo soddisfacente alla lamentata deficienza delle linee nell'Adriatico per far fronte altresì alle molteplici esigenze che si verificheranno nella prossima stagione di maggior traffico».

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevetta l'acqua salsodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni & C., di Milano, via S. Paolo 11.

I ragionieri di Provincia.

Eccene l'elenco approvato dalla corte d'Appello di Venezia:

Sezione di Udine: Agnoli Mario, Battisti cav. Giuseppe, Bettina Renato, Bianchi Daniele, Bolzoni Giovanni, Botussi Vittorio De Agostini Luigi, Diana Giacomo, Domini Augusto, Gabrieli Antonio, Marchesini cav. prof. Giorgio, Miotti Giovanni, Moro Silvio, Mulinaris Luigi, Ostermann G. B. Pagnara Giuseppe, Porosa Riccardo, Piva Federico, Sauri Federico-Luigi, Segala Ivo-Alessandro, Sottocorona Roberto, Spetzotti Luigi, Tomadini Virginio, Visintin Quinto.

Sezione di Pordenone: Tamai Antonio. Sezione di Tolmezzo: Cacitti Gio. Batt. Masieri Umberto.

I ragionieri abilitati sono così 27: sette proposti assieme a questi dal Tribunale di Udine vennero respinti assieme a tutti gli altri che ricorsero contro la decisione del Tribunale.

Gravissima disgrazia sul lavoro. Un manovale che cade e si ferisce.

Stamane il manovale diotienne Carlo Disnau di Angelo da Cussignacco, recatosi per tempo al lavoro, cadeva malaguratamente e si feriva gravemente alla gamba destra. Raccolto dai presenti venne condotto all'ospedale ove il medico di guardia dott. Paglieri lo medicò giudicandolo guaribile in giorni 25 salvo complicazioni. Gli furono riscontrate una larga ferita lacerante alla faccia anteriore della gamba destra rispettivamente al terzo medio con lesione della cute ed aponeurosi superficiale di parte del muscolo tibiale anteriore.

Il manifesto della Camera di Lavoro di Milano.

La Camera di Lavoro di Milano ha diramato a tutte le consorelle d'Italia una vivace protesta contro i recenti avvenimenti di Milano e ricordando la forza che ha la massa operaia organizzata chiude chiedendo l'obolo per le povere vittime politiche annunciando una grave agitazione in favore di queste.

Legna Tabacchi Udine e Provincia.

Domani nella sala Cocchini alle ore 14 avrà luogo la prima Assemblea Generale di cotesta Società, che certo riuscirà numerosa dovendosi trattare e deliberare su importanti argomenti che interessano l'intera classe dei Rivenditori di Privative.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Beneficenza.

La signora Maria Pico Faleschini ha offerto L. 5 alla Pia Unione delle Signore della Carità in morte della contessa Laura Colloredo ved. Della Porta.

Per l'erigendo Ospizio Cronici:

In morte di De Giudici cav. Leonardo, Pietro Dorta offre L. 2. In morte di Della Porta co. Laura, Pietro Dorta offre L. 2. In morte di Cantarutti Federico, Pietro Dorta offre L. 2. Marini cav. Grato offre L. 25; Capellani cav. uff. Pietro offre L. 5.

Le signorine Ada e Ida Cantarutti versano L. 50 allo Spett. Ospizio Tomadini in morte del loro amato zio Federico Cantarutti.

La Direzione ringrazia.

Per inserzioni, conmi mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

IN TRIBUNALE

Contro i frantumatori delle lastre al Seminario di Cividale.

(Seguito alla relazione di ieri).

Comincia l'interrogatorio dei testimoni, e primo a comparire è Mons. Fortunato De Santa, il quale depone delle cose poco importanti. Segue Zuffani Parisi maggiore dei Carabinieri a Cividale, il quale non vide la manifestazione, ed i nomi degli imputati gli furono fatti da un giovane che fu pure della comitiva.

Dopo varie interrogazioni del P. M. e della difesa il teste viene rimandato. Si escute poi Petrucco Alvise, d'anni 17, studente, il quale depone cose insignificanti.

Carussi Umberto, d'anni 15, calzolaio, il quale, prestando il giuramento, narra che in quella sera parecchi giovani s'avviavano al Seminario cantando l'inno dei lavoratori; poi vide alcuni a tirar sassi e ne fa i nomi, stentatamente però e con una certa reticenza, forse molto significativa. E' mezzogiorno e l'udienza viene tolta e rimandata alle ore 3 pomeridiane. Continua poi le sfilate dei testi.

Carussi Vittorio, d'anni 13, il quale finibando e pauroso racconta il fatto senza aggiungere alcun particolare e dicendo di non aver riconosciuto alcuno.

Segue poi Tomasio Giovanni, guardia municipale, il quale depone brevemente; e poi il maestro elementare Cossio Giovanni, il quale dice che l'imputato Mesaglio non partecipò alla piazzolata.

Cozzaro Carlo depone ugualmente sul conto del Mesaglio.

Seguono altri testi a difesa che depongono favorevolmente a tutti gli imputati.

La Corte si ritira per cinque minuti di riposo e poi ha la parola il pubblico accusatore dott. Tesconi, il quale dice che nei reati così detti della folla è difficile ricercare e trovare i colpevoli. Dice che è certo che tra gli imputati ce n'è dei rei ed anche se verranno assolti dice che questi non potranno gloriarsi di essere andati liberi perchè anche se la giustizia non li raggiungerà, essi hanno commesso una cattiva azione. Ricorda la testimonianza del Carusi Umberto piena di attestazioni contraddittorie, e conclude chiedendo l'assoluzione per non provata reità.

Parla quindi l'avv. Drinasi, il quale osserva che parecchi degli imputati non furono denunciati da alcuna persona che li avesse visti e perorò per l'assoluzione con non luogo a procedere.

Quando sono le 5, il Tribunale si ritira ed esce poco tempo dopo pronunciando sentenza d'assoluzione per non provata reità.

La sentenza fu commentata in vario senso.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 ottobre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 100.70

» 3 1/2 0/0 (netto) » 100.37

» 3 0/0 » 69.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1120.50

Ferrovie Meridionali » 640.50

» Mediterraneo » 351.—

Società Veneta » 175.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. —

» Meridionali » 337.50

» Mediterraneo 5 0/0 » 496.25

» Italiane 3 0/0 » 337.75

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 403.50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 » 496.50

» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 505.—

» » 5 0/0 » 511.50

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505.—

» » 4 1/2 0/0 » 509.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.73

Londra (sterline) » 25.04

Germania (marchi) » 122.30

Austria (corone) » 104.21

Pietroburgo (rubli) » —

Rumania (lei) » 98.50

Nuova York (dollari) » 5.11

Turchia (lire turche) » 22.53

FRONDE E FIORI

Le trovate del genio.

Vi ha il genio artistico, il genio letterario, il genio scientifico è il genio politico. Questo è rappresentato in Italia da Giovanni comm. Giolitti.

Guardate. La massa operaia è indignata contro i carabinieri per fatti di Milano? Ed egli — come a Firenze — consegna i carabinieri in caserma perchè non provochino con la loro presenza. E così, man mano, Giolitti farà consegnare le guardie di P. S. e poi l'esercito. Non bisogna provocare.

Niente paura.

Ma allora si lascia azione libera alla piazza? Nient'affatto. Il genio pensa anche a questo. Giolitti — come a Bologna per l'assassinio dell'ing. Lambertini — propone mille lire di premio per la scoperta dell'assassino. Importante scoperta che salva capra e cavoli.

Giudicate. Nasce una rivolta. Cento mila lire a chi reprime la rivolta; e vedrete che di rivoltosi non si troveranno nemmeno tracce. Poiché o si reprimerebbero da soli per partecipare alle centomila lire;

o tra i rivoltosi trovereste due terzi che infileranno l'altro terzo per guadagnarsi il premio. E così di tutti i casi possibili e immaginabili. Non vi pare? Ah, fortunata la nazione che possiede, come l'Italia, un Giolitti!

Gravi lutti.

Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria, è ammalato. Supponiamo avesse a morire. Morendo, con lui devono morire: il re di Ungheria, il re di Boemia, il re della Dalmazia, il re di Croazia, il re di Slavonia, il re di Galizia, il re di Stiria, l'arciduca d'Austria, il Granduca di Toscana, il Granduca di Cracovia ecc. ecc. Una vera strage di coronati. Ma convenite che è ben triste la condizione di questi re e di questi duchi — aroi o grandi — costretti a malarsi e a morire con l'imperatore d'Austria.

Oro e denti

Nell'ultimo congresso dei dentisti americani, tenuto recentemente a Nuova York, furono stabilite alcune cifre curiose.

Il numero dei dentisti agli Stati Uniti è di circa 12.000. Nell'ultimo anno, essi hanno rimesso tre milioni di denti artificiali. Nella sola operazione di saldatura dei denti si consumano 500,000 dollari all'anno di oro e 100,000 dollari d'argento e di platino.

Siccome gli americani hanno il costume di seppellire i morti colle loro mascelle artificiali e coi loro denti postici, fu calcolato che viene seppellito annualmente per circa un mezzo milione di dollari in oro, presi insieme tutti i cimiteri degli Stati Uniti...

Per finire

Mirabeau aveva da ragazzo un carattere tanto altero e risoluto, che il principe di Condé fu stuzzicato di metterlo alla prova.

— Che farebbe — gli chiese — se io le dessi uno scappelotto? Senza neppur rillettorci, Mirabeau rispose: — Prima della invenzione delle pistole, questa domanda mi avrebbe imbarazzato.

L'Uomo della Montagna.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ieri alle ore 23, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere nell'età di 53 anni in Lestans di Sequals

ANTONIO Cav. BELGRADO

Consigliere Provinciale.

La moglie Gemma C. d'Adda coi figli, il fratello Napoleone, le sorelle Dorina in Roviglio ed Adelia in Plateo, il suocero, le cognate, i cognati, le zie ed i nipoti ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite.

Lestans li 18 Ottobre 1907.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 15 nella Chiesa di Lestans.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 — UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.



Dentista della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista

per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Merstonuovo) UDINE

La Ditta A. MANZONI & C.

DI Udine - Via della Posta, 7 - Udine accetta avvisi economici a

5 Centesimi per parola

in IV pagina dei giornali di Udine da lei appaltati La Patria del Friuli Il Giornale di Udine - Il Crociato

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI medicine, including a portrait of a man and text describing its benefits for various ailments.

Advertisement for Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon, Medico Chirurgo, Cura della bocca e dei denti.

Advertisement for CHLORPHENOL medicine, used for various ailments.

Advertisement for CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI.

Advertisement for Cura della Pelle, Sapone Purissimo, Profumo e colore naturale.

Advertisement for Control OBESITA' medicine, claiming to cure obesity.

PREPARATI di PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere adoperate a scopo complementare lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

Ho trovato le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sono prè e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provvidenza belletta.

Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIOIA Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50 in boccetta di 15 pillole lattifughe L. 2 in boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le principali Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

CURAÇÃO

delle Case WINAND FOCKINK d'Amsterdam Cruchon da litro L. 9.50 A. LEBON & FILS di Parigi Cruchon gr. L. 8.00 In vendita presso A. Manzoni e C.° Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Genova

CURA DELLA PELLE

SAPONE PURISSIMO Profumo e colore naturale al Pezzo LIRE 0.50

Deposito Generale presso: A. MANZONI e C. MILANO - S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

ESTRATTO di KEFIR

della premiata Latteria di Borgosatollo - BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini - Vince le diaree più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita: A. MANZONI e C., Chim.-farm. MILANO - ROMA - GENOVA

Si vende presso le principali farmacie.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3
 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA,
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Standardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il Vasogen

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata il che è dimostrato dalle analisi dell'urina
PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

Iodio-Vasogene 6 e 10 0/0 Nessuna azione irritante — Nessuna colorazione per Iodio — Più efficace della tintura di jodio — Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.	Creosoto-Vasogene 20 0/0 esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.
---	---

Jodoformio 3 0/0 Iftiolo 10 0/0 Guaiacolo 20 0/0 Zolfo 5 0/0 Catrame 25 0/0 Beta-Naftolo 10 0/0
 Canfora e Cloroformio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)
 Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a **L. 1.30**
 Campioni, nonché copiosa ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1888 **GRATIS** ai Medici che ne faranno richiesta. Deposito generale per l'Italia: presso **A. MANZONI e C. Milano — Roma.**

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
 1817 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima **TERME di SALICE**
47 ANNI DI CONSUMO
Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. **L'ACQUA di SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).
PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé.
PER UNACURA DEPURATIVA PRIMAVERILE. Indicata nella cura dei catarrri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

44 ANNI DI ESERCIZIO

A. MANZONI & C.

Ufficio Centrale di Pubblicità
NEI GIORNALI D'ITALIA E DELL'ESTERO

Rappresentanze all'estero: **BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO**
 Milano, Via S. Paolo, 11 - Bergamo, Viale Stazione, 12 - Brescia, Via Spaderie, 20
 Bologna, Piazza Minghetti, 3 - Firenze, Via Giuseppe Verdi, 36 - Livorno, Via dei Fulgidi, 2
 Genova, Piazza Fontane Marose, 27 - Roma, Via di Pietra, 91 - Verona, Via Scimmie, 6
 Parigi, Rue Perdonnet, 14

CONCESSIONARI ESCLUSIVI DEI GIORNALI
Milano: Lombardia — Osservatore cattolico — Lega Lombarda — Popolo cattolico — Mondo Umoristico — Uomo di Pietra.
Bari: Corriere delle Puglie.
Bergamo: L'Eco di Bergamo — La Gazzetta Provinciale — Il Giornale — Il Campanone.
Brescia: Provincia di Brescia, Sentinella Bresciana e Illustrazione Bresciana.
Bologna: Gazzetta dell'Emilia.
Firenze: Unità Cattolica.
Livorno: Telegrafo — Gazzetta Livornese — Corriere Toscano.
Roma: Esercito italiano — Tiro a Segno — Lo Spettatore.
Udine: Crociato — Patria del Friuli — Giornale di Udine.
Verona: Arena — Adige — Agricoltura Veneta.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI DEI GIORNALI MEDICI
Milano: Bollettino Cliniche, Gazzetta Medica Lombarda, Mamma e bambino — **Bologna:** Bollettino delle Scienze Mediche — **Genova:** Cronaca della Clinica Medica — **Roma:** Gazzetta Medica — **Torino:** Gazzetta medica italiana — **Venezia:** Rivista veneta di scienze mediche — **Verona:** Gazzetta Medica Veronese.

AGENTI GENERALI
 dei primari Giornali di

Ancona	Chieti	Como	Lecco	Malta	Perugia	Reggio Emilia	Teramo
Bari	Cosenza	Forlì	Lucca	Palermo	Piacenza	Calabria	Trento
Bergamo	Crema	Ferrara	Mantova	Pistoia	Rimini	Udine	
Catania	Cagliari	Foggia	Messina	Parma	Padova	Sassari	Venezia
Catanzaro	Cremona	Lodi	Modena	Pavia	Ravenna	Stena	Vicenza

ed in altre piccole città d'Italia

In forza di speciali convenzioni coi migliori periodici italiani la Ditta **A. MANZONI e C.** offre al pubblico **STRAORDINARIE FACILITAZIONI** sul prezzo di tariffa di ciascun Giornale

La Ditta **A. MANZONI e C.**, accorda dilazioni al pagamento e giustifica gli avvisi inseriti con tanti giornali, quanti sono gli avvisi pubblicati.
 Preventivi **GRATIS** a richiesta.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
 Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni continue di
 Bronchiti ***
 Bronco - polmoniti
 Alveoliti ***
 Tisi ****

Chlorphènoil

VENDESI in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis
 Certificati medici autorevoli

Aceto Igienico
 PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.
 Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.
 Milano, Via S. Paolo, 11 — Via della Sala, 14.16
 Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25
 Franco per posta C.mi 60 in più

ELIXIR
China Manzoni

Bottiglia litro **L. 4,50**
 1/2 litro **2,80**
 franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un litro di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

GRANI DI B. REZIA
 per la distruzione dei **SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Udine
 ABB
 un ann
 - per u
 cent. 5
 Gli al
 tendonc
 Ai co
 si resti
 ed i pi
 Do
 i rap
 zioni
 cidio
 festa
 Un
 stri v
 l'aria
 e di
 gli s
 ranno
 fratel
 dal p
 santo
 Ivi
 ma i
 non
 Babel
 una
 bello
 raggi
 d'aut
 pregn
 detta.
 O
 rifulg
 tuo di
 tua d
 penet
 rinn
 torni
 dell'e
 A
 degli
 Per
 Ore 5
 9
 chiale.
 Ore 1
 Arcives
 Ore 1
 parlar
 Dott.
 Popera
 Mons
 di S. S
 D. tt.
 nell'Ar
 Sac.
 lare -
 Dott.
 necessit
 special
 nale.
 Per c
 Longino
 più dis
 brescia
 fare un
 raia e i
 La su
 settiman
 debba c
 droipo a
 stramen
 giorno.
 Ore 1
 » 1
 dalle si
 Ore 1
 Si ra
 tervento
 Ud
 Ad
 Lun
 Adunar
 venuta
 Dopo
 ristagn
 periodo
 tezze,
 nuovo,
 attual
 Ora
 indetta
 gramm
 Segreta
 e non
 opere c
 gramm
 vano e
 rinnova
 vazione
 popolo.